

MUSICA. Originale show-case del cantautore capitolino con la collaborazione di artisti isolani

Una serata siculo-romana per un omaggio a Niccolò Fabi

PALERMO

●●● Uno show case innovativo e originale è quello che ha visto protagonista al Teatro Nuovo Montevergini Niccolò Fabi con un nutrito drappello di artisti siciliani. Una divertente quanto interessante idea del conduttore televisivo Massimo Minutella che lasciando a Fabi il compito di presentare il suo nuovo album, chitarra e voce, *Solo un uomo*, ha incaricato i «siciliani» di rivisitare il repertorio del quarantaduenne Niccolò secondo

arrangiamenti e tonalità a loro più congeniali. Così sono nate in scena piccole perle che hanno offerto spunto di riflessione allo stesso artista romano che, dopo un paio di brani intrisi di sapore caribico, ha immaginato il suo futuro sul pentagramma meno «d'autore» e più esotico.

Cantautore purosangue con testi e arrangiamenti di sofferenza ma raffinata eleganza, Fabi si è ritrovato ad ascoltare quasi sorpreso la ritmata e intrigante ver-



Niccolò Fabi

sione di *Lasciarsi un giorno a Roma* firmata dai Vintage capitanati da Dario Sulis e Vincenzo Ferrera, o ancora *E non è* nella modalità teatrale di Aida Satta Flores, le intense tonalità soul di Anna Bonomolo per *Il mercato dell'antiquariato*, di Vito De Canzio per *Mimosa*.

Un arrangiamento di grande spessore sottolineato dalla grande armonia delle loro voci lo hanno offerto i Sei Ottavi con *Vento d'estate*, mentre lo straripante Lello Analfino ha dato ritmo e parola sicula a *Capelli*. Interessanti anche le strade battute da Peppe dei Qbeta con *La bellezza* e dal duo Marcello Mandreucci-Rosario Vella con *Dica*. (MEV)

MARIA ELENA VITTORIETTI